PER LA FESTA
DI
S. PIETRO
Celebrata nella Chiesa delle sue
CARCERI.
SONETTO.

TVrbini di procelle alzi Cocìto,
Nell' Egeo tempestoso hoggi del Mondo,
Che à sostener di sue cadute il pondo,
Il Nocchiero dell'alme hà il Ciel spedito.
Mirisi quì, come trionfi ardito,
Trà ferri auuinto in questo tetro fondo;
Come conuerta in giubilo giocondo,
Delli fedeli il duol, quasi infinito.
Delude PIER dell' empio Rè gl' inganni,
E da Angelica man scosso, e spogliato,
Vittorioso alle colpe appresta i danni.
E della Chiesa il Cardine fondato,
Quindi à nuoui trofei drizzando i vanni,
Sotto Neron per DIO la vita hà dato.

Ad instanza delli Sig. Sagrestani delle Carceri.

In Roma, Per Ignatio de' Lazari. 1663.
Con licenza de' Superirori.